

L'AQUILA: CENTRO POLIFUNZIONALE CHIUSO; PDL, "APRIRE LA STRUTTURA"

28 Marzo 2011

L'AQUILA - Ersilia Lancia (consigliere della V circoscrizione Pettino Cansatessa, Coppito) e Carla Mannetti del circolo "Progetto L'Aquila per il Popolo delle Libertà segnalano ancora la chiusura del centro polifunzionale donato dal Canada in località Lenze di Coppito, nei pressi del polo medico universitario costato circa 3,5 milioni di euro inaugurato lo scorso 18 ottobre 2010 alla presenza di molte autorità tra cui ex capo della Protezione civile, Giudo Bertolaso, il ministro canadese Denis Lebel, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, l'ambasciatore canadese, James Fox ma ancora inutilizzato.

"La struttura - si legge in una nota - è stata completata in tempi record, in soli sei mesi e occupa una superficie di 2500 metri quadrati e può essere una prima risposta alla richiesta sempre maggiore di spazi per gli studenti dell'Ateneo aquilano, infatti è dotata di sale computer, locali studio e ristorazione e un campo sportivo coperto polivalente inoltre sono stati piantati 52 alberi per ogni studente vittima del terremoto".

Lancia e Mannetti chiedono al Comune "di aprire al più presto la struttura considerando che l'unica sala studio presente sul territorio, la San Carlo Borromeo, gestita dalla Curia, spesso e volentieri resta chiusa (vedi le vacanze natalizie e l'intero mese di agosto, periodi oltretutto nei quali gli studenti preparano i loro esami). Infine a qualche metro di distanza c'è Casale Marinageli una palazzina di 3 mila metri quadrati, composta da 35 posti letto, 20 camere, una sala mensa, una sala computer, una palestra e una sala biblioteca. Questa struttura potrebbe anche ospitare la sede dell'Adsu considerando che si trova ancora nei container in modo tale da dare delle risposte concrete alle molteplici richieste degli studenti universitari".

Sulla vicenda nei mesi scorsi un rappresentante degli studenti universitari, Matteo Saraullo, scrisse al primo ministro canadese, Stephen Harper, e al ministro dell'economia, Denis Label e all'ambasciatore canadese in Italia, James Fox che, in una lettera in risposta al giovane, aveva assicurato dei costanti contatti per l'apertura del centro.

Intervistato a tal proposito da *Abruzzoweb*, il commissario Adsu, Francesco D'Ascanio, spiegò chiaramente che per l'apertura del centro polifunzionale fosse necessario il certificato di agibilità che solo il Comune dell'Aquila può rilasciare, in quanto proprietaria della struttura

ARTICOLI CORRELATI:

[L'AQUILA, CENTRO PER STUDENTI CHIUSO: APPELLO AL CANADA](#)

[CENTRO PER STUDENTI NUOVO E CHIUSO: L'ADSU, "DELIBERA FERMA"](#)

[CENTRO POLIVALENTE CHIUSO: "CANADA VIGILERÀ SU APERTURA"](#)